



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti" e successive modificazioni ed integrazioni ;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "Norme in materia di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020" ed, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017, n. 302, supplemento ordinario n. 62;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 dicembre 2017 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 6 dicembre 2017, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali";

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 9 del 31 gennaio 2018 - visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 285 del 07 febbraio 2018 - con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse finanziarie per l'anno 2018;

VISTO il DPCM 1 giugno 2017, registrato alla Corte dei Conti il 27 luglio 2017 al n. 1740, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Concetta Ferrari, l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la "Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, della citata legge, come modificato dall'art. 1 comma 309 della legge n. 190/2014 e dall'art. 1, comma 605 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che dettano disposizioni in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale;

VISTO il comma 1, del sopra indicato articolo 13, che – per il finanziamento di cui sopra – prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 "sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA";

VISTO il successivo comma 5, dello stesso articolo, in cui si prevede che, "in ogni caso, è assicurata

agli Istituti di patronato l'erogazione delle quote di rispettiva competenza, nei limiti del 68 per cento indicato nel comma 4, entro il primo trimestre di ogni anno”;

VISTO l'art. 2 del Regolamento n. 193 del 10 ottobre 2008 che prevede “la ripartizione delle somme iscritte sugli appositi capitoli di spesa dello stato di previsione” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.M. 20 dicembre 2013 con il quale il Patronato FAMIGLIA ITALIANA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO il D.M. 27 ottobre 2015 con il quale il Patronato FENALCA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO il D.M. 1 dicembre 2015 con il quale il Patronato CLAAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO il D.M. 13 gennaio 2016 con il quale il Patronato EASA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO l'atto di fusione del 24 giugno 2015 rep. N. 149139 con il quale il Patronato ENCAL ha incorporato il Patronato INPAL subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione ENCAL-INPAL;

VISTO l'atto di fusione del 17 dicembre 2015 rep. N. 392356 con il quale il Patronato EPASA ha incorporato il Patronato ITACO subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione EPASA-ITACO;

RITENUTO di dover procedere al pagamento della I anticipazione relativa al contributo per l'anno 2017, sulla base della media aritmetica delle percentuali di riparto definitive relative agli anni 2012 e 2013, in assenza dei dati definitivi dell'attività di vigilanza svolta dagli Uffici oggi dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e dei dati comunicati dall'INPS e dall'INAIL, si provvede secondo la tabella di seguito indicata:

FONDO PATRONATI I ANTICIPAZIONE 2016 2017		
PATRONATI	CF -IBAN	IMPORTO
ACLI	CF 80066650583 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 28.286.263,00
INCA	CF 80131910582 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 53.975.204,00
INAS	CF 01106430588 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 42.229.104,00
ITAL	CF 80193470582 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 22.548.894 ,00
EPACA	CF 80051730580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 18.555.995 ,00
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 11.293.830,00
INAC	CF 80077410589 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 11.087.078,00
EPASA -ITACO	CF 80183710583 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 8.127.939,00
INAPA	CF 80082070584 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 8.541.444,00
ITACO-EPASA	CF 80183710583 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 2.248.429,00
ENAPA	CF 97086960586 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 5.310.943,00
ENAS	CF 80191930587 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 3.463.097,00
ENCAL-INPAL	CF 80115770580 – IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 2.222.584,00
EPAS	CF 97220240580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 7.236.321,00
INPAL-ENCAL	CF 80115770580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 1.873.690,00
SIAS	CF 80061070589 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 4.587.311,00
ACAI	CF 80069410589 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 7.636.903,00
LABOR	CF 97238760587 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 3.811.991,00
SBR	CF 01381330214 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 90.454,00
ENAC	CF 97401380585 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 2.157.974,00
INAPI	CF 07114861003 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 2.183.819,00
INPAS	CF 97283320584 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 1.679.860,00
SENAS	CF 97328090580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 2.093.364 ,00
ENASC	CF 97250780588 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 3.346.799,00
ANMIL	CF 97612440582 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	€ 710.710,00
Totale		€ 255.300.000,00

CONSIDERATO che per l'anno 2013 i Patronati ACLI, INCA, INAS, EPACA, ENAS e ACAI hanno ricevuto anticipazioni maggiori rispetto a quanto spettante a causa dello scostamento tra le percentuali di riparto presuntive e quelle definitive determinate per tale anno, sulla base dei dati forniti ad esito delle verifiche ispettive e da quelli comunicati da INPS ed INAIL;

CONSIDERATO che parte delle maggiori somme erogate per l'anno 2013, sono già state recuperate nella misura del 50% sulla II anticipazione 2016, per cui si procede a recuperare il restante 50% sulla I anticipazione 2017 come di seguito indicato:

PATRONATI	QUOTA ECCEDENTE EROGATA NEL CORSO DEL 2013	QUOTA RECUPERATA DALLA II ANTICIPAZIONE 2016	QUOTA DA RECUPERARE DALLA I ANTICIPAZIONE 2017
ACLI	€ 486.378,00	€ 243.189,00	€ 243.189,00
INCA	€ 5.186.008,00	€ 2.593.004,00	€ 2.593.004,00
INAS	€ 2.708.736,00	€ 1.354.368,00	€ 1.354.368,00
EPACA	€ 1.457.003,00	€ 728.502,00	€ 728.502,00
ENAS	€ 266.408,00	€ 133.204,00	€ 133.204,00
ACAI	€ 169.738,00	€ 84.869,00	€ 84.869,00

CONSIDERATO che occorre accantonare dalla somma spettante al Patronato XXXXX € XXXX quanto dovuto alla Sig.ra XXXX XX, come dall'atto di pignoramento notificato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 26.01.2018 – decreto ingiuntivo n. 1478 del 5.12.2017 (n. 10251/2017 R.G.) emesso dal Tribunale di Taranto;

CONSIDERATO che occorre accantonare dalla somma spettante al Patronato XXXX € XXXXXX quanto dovuto alla Sig.ra XXXX XXXXXX, come dall'atto di pignoramento notificato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 13.03.2018 – decreto ingiuntivo n. 16/2018 dell'8.01.2018 (n. 11028/2017 R.G.) emesso dal Tribunale di Taranto;

CONSIDERATO che occorre recuperare dalla somma spettante al Patronato XXXX € XXXX, a seguito dell'ordinanza con la quale il Tribunale di Roma – Sezione civile IV bis – nel procedimento esecutivo n. 2142/2014 R.E., ha condannato il Patronato XXXX ed ha ordinato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale terzo pignorato di corrispondere all'Avv. XXXXX XXX le spese di esecuzione pari ad € XXXXX di cui € XXXXXX quale importo netto dovuto ed € XXXX a titolo di ritenuta d'acconto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, in data 16 marzo 2018, sono state effettuate le interrogazioni all'Agenzia delle Entrate-Riscossione;

CONSIDERATO che dalle interrogazioni effettuate, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, in data 21 marzo 2018, il Patronato XXX è risultato inadempiente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, pertanto, si è provveduto ad accantonare dalla I anticipazione 2017 la somma di € XXXXX;

CONSIDERATO che dalle interrogazioni effettuate, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, in data 21 marzo 2018, il Patronato XXXXXXXXXXX è risultato inadempiente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, pertanto, si è provveduto ad accantonare dalla I anticipazione 2017 la somma di € XXXXX;

CONSIDERATO che dalle interrogazioni effettuate, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, in data 21 marzo 2018, il Patronato XXX è risultato inadempiente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, pertanto, si è provveduto ad accantonare dalla I anticipazione 2017 la somma di € XXXXX;

CONSIDERATO che dalle interrogazioni effettuate, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, in data 22 marzo 2018, il Patronato XXX è risultato inadempiente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, pertanto si è provveduto ad accantonare dalla I anticipazione 2017 la somma di € XXXXXX;

D E C R E T A

ART. 1

Come previsto dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento della I anticipazione relativa al contributo 2017, con imputazione della spesa sull'esercizio 2018, ai seguenti Patronati, risultati adempienti per gli importi di seguito indicati nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione:

- Patronato ACLI € 28.043.074,00 - CF 80066650583 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato INCA € 51.382.200,00 - CF 80131910582 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato INAS € 40.874.736,00- CF 01106430588 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato ITAL € 22.543.045,34 - CF 80193470582 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato EPACA € 17.827.493,00 - CF 80051730580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato 50 & PIU' ENASCO € 11.293.830,00 - CF 80041150584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato INAC € 11.087.078,00 - CF 80077410589 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato EPASA-ITACO € 10.376.368,00 – CF 80183710583 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato INAPA € 8.541.444,00 - CF 80082070584 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato ENAPA € 5.310.943,00 - CF 97086960586 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato ENAS € 3.329.893,00 - CF 80191930587 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato ENCAL-INPAL € 4.088.241,93 - CF 80115770580 – IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato EPAS € 7.236.321,00 – CF 97220240580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato SIAS € 4.587.311,00 - CF 80061070589 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato ACAI € 7.552.034,00 – CF 80069410589 – IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato LABOR € 3.811.991,00 - CF 97238760587 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato SBR € 90.454,00 - CF 01381330214 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato ENAC € 2.157.974,00 - CF 97401380585 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato INAPI € 2.177.687,24 - CF 07114861003 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato INPAS € 1.633.675,97 - CF 97238760587 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato SeNAS € 2.093.364,00 - CF 97328090580 -IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato ENASC € 3.346.799,00 - CF 97250780588 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Patronato ANMIL € 201.657,18 - CF 97612440582 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ART. 2

La somma di € 249.587.614,66 (duecentoquarantanovemilionicinquecentottantasettemilaseicentoquattordici/66) grava sul capitolo 4331 “Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale” - Missione 25 - “Politiche previdenziali”- Programma 25.3 “Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2018.

Il presente decreto è trasmesso all’Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, li 22/03/2018

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott.ssa Concetta Ferrari